

Al Direttore Sanitario presidio OSMA
Dr Bassetti

Al Direttore SOC A.I. Firenze Dipartimento Infermieristico e Ostetrico USL Toscana Centro
Dr Baldini

Al Direttore SOS AI sud-est
Dr ssa Grassi

Oggetto: avvertimento dei gravi rischi individuati nel reparto di Chirurgia d'Urgenza presidio OSMA ai sensi dell'art 50 comma 1 lettera n Dlgs 81/2008, **INTIMAZIONE** ad agire immediatamente a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dei propri conviventi.

Premesso che come RLS USL Toscana Centro ci rivolgiamo al Direttore Sanitario presidio OSMA in quanto delegato dal Direttore Generale USL Toscana Centro Dr Morello per *l'esercizio di qualsiasi potere di iniziativa, organizzativo e decisionale necessario all'esercizio delle funzioni di datore di lavoro delegato* sulla base del Dlgs 81/2008 *compreso anche la facoltà di aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione* e quindi in questo momento di emergenza COVID-19 tali funzioni e poteri devono essere **obbligatoriamente** utilizzati per tutelare la vita e la salute dei lavoratori.

Altresì ricordiamo ai Direttori di SOC e SOS A.I. Firenze Dipartimento Infermieristico e Ostetrico USL Toscana Centro e SOS AI sud-est che i base all'art 19 comma 1 lettera e del Dlgs 81/2009 tra le attribuzioni del preposto l'obbligo di *"astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato"* come quella che attualmente si sta verificando e aggravando nel reparto di Chirurgia d'Urgenza del presidio OSMA sul quale esiste un ns verbale di sopralluogo del 29 marzo 2020.

Altresì ricordiamo l'obbligo del preposto del TT.UU. art 19 comma 1 lettera f *"...segnalare tempestivamente al datore di lavoro (delegato) o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e di dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo..."*.

Vi informiamo altresì che come RLS abbiamo contestato le misure di prevenzione contenute nel DVR aziendale.

In relazione alla drammatica evoluzione della situazione in atto nel reparto di Chirurgia d'Urgenza reparto NO COVID, si sono registrati ulteriori casi di positività con sintomatologia simil influenzale e sono peggiorate le condizioni igienico sanitarie del luogo di lavoro a causa di una sanificazione non correttamente eseguita da segnalazioni ricevute dai lavoratori e verificate l'ambiguità delle raccomandazioni emanate dal PISLL in presenza del SePP (fatto gravemente anomalo) le quali non hanno cominciato a produrre gli effetti desiderati a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, propri parenti e utenti esprimiamo forte rammarico e protesta sul venir meno da parte Vs agli obblighi di legge in capo al datore di lavoro.

Poiché i lavoratori della chirurgia d'Urgenza continuano a risultare positivi e continuano a non essere adeguatamente protetti da qualsiasi conseguenza dannosa sul contagio COVID-19 per effetto della quale la situazione di emergenza sta quotidianamente degenerando in una situazione di pericolo grave e immediato per i lavoratori, in relazione all'art 43 comma 4 (gestione dell'emergenze) si richiede la sospensione immediata di ogni attività nel reparto di chirurgia d'urgenza per il tempo strettamente necessario per sanificarlo e per dotarlo dei requisiti necessari a diventare reparto COVID, la messa in quarantena dei lavoratori a stretto contatto di questo focolaio di infezioni e l'effettuazione degli screening in osservanza dei decreti emanati dal Governo.

Tale richiesta a carattere di **intimazione** ad agire immediatamente a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dei propri conviventi. La persistenza delle condizioni di pericolo segnalate se non risolte ci vedrà costretti in qualità di RLS a ricorrere ad istanze superiori quali i NAS. Infine richiediamo di essere dettagliatamente informati delle misure e azioni che decidete di attuare.

Firenze 12 aprile 2020

Domenico Mangiola, Simone Crinelli

RLS USL Toscana centro